Conto corrente colla Posta — Gallarate, 9 Aprile 1921. — Anno XVII — Num. 14

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 10.—
SEMESTRE . . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

PRIMAVERA DI SANGUE

Sulle pianure italiche sorride la primavera.

Un tempo era la stagione dei poeti, i quali discioglievano le briglie all'estro per cantare il fascino incomparabile della primavera che fa sembrar bello anche il peccato e santo il peccatore! Fu quel fascino la ragione sublime di cento canti da Omero a Virgilio, da Lamartine e Victor Hugo al Pascoli, da Byron e Walter Scott a Longfellow e Tennyson, da Lafontaine a Delille, a molti altri. Ed anche chi non era poeta comprendeva e gustava intimamente l'allegria spensierata della primavera. Nel passato, non oggi. Oggi, che suona nel cuore d'ogni italiano la eco di gemiti e di pianti, che dinnanzi agli occhi sta la visione sanguinosa dei morti per mano fratricida, ogni canto primaverile sarebbe turpe, sacrilego ogni sfogo d'ebbrezza.

Nell'aria — è vero — c'è un canto: ma è un canto di nuovo genere, che invoca sangue ed ha per accompagnamento colpi di rivoltella e scoppi di bombe. E non v'ha gente che non oda quel canto bestiale e non veda quà e là, per la bella penisola, i fiori della primavera arrossati da sangue umano. *La lotta di classe* — giusta se condotta in civili modi e se non informata al principio machiavellico: il fine giustifica i mezzi — è degenerata in *rissa di classe* per cui ci bisognerebbero anche gli uomini delle caverne e delle palafitte.

Non si può leggere le cronache dei quotidiani senza che l'animo si ritragga sbigottito. Per tutta Italia corre una vampata di violenza che pare la crisi della nevrosi di guerra. Gli esseri con la ragione si scannano più e meglio di quelli che non l'hanno; la scalfittura si vendica con l'uccisione. La tirannide dell'istinto violento e della ignoranza vendicativa si fa ogni giorno più potente, e con soddisfazione gli assassini (e tali non sono quelli soltanto che commettono l'atto materiale del delitto, ma quelli ancora che cooperano con la propaganda a formare l'assassino) leggono poi nell'organo del partito ciò che hanno fatto, come le dive del cinematografo che, dopo la posa, si compiacciono di rivedersi sulla film. Violenza e cinismo. Era per condurci a simile stato di cose che si coltivava il bacillo della rivoluzione col letame di Caporetto e con la maledizione alla guerra? Era per preparare il terreno a questa indegna guerriglia civile che si rideva del martirio eroico di Vittorio Veneto? Era per aprire la tomba innanzi tempo a bimbi innocenti, per togliere a tanta gioventù il diritto di vivere, per stroncare la vecchiaia a garibaldini inermi, per massacrare lavoratori, era dunque per riescire a compiere tutto questo cumulo di delitti che s'inveiva contro la guerra? Ma dalla guerra il proletariato ritrasse cospicui vantaggi: lo sviluppo della legislazione del lavoro, le conquiste nel campo materiale e morale, le migliorate condizioni d'esistenza, per non citare le innovazioni radicalmente democratiche di cui furono altri campi, non sono che una conseguenza diretta della guerra. Cosa gli è invece concesso sperare dalla lotta che si combatte sulle piazze d'Italia da anni, sebbene con diverso grado di violenza? La rivoluzione con la conseguente costituzione sociale vagheggiata dai marxisti? In verità, ogni proletario sa che questa rivoluzione l'avevano pur promessa a scadenza fissa; ma ogni qualvolta si presentò, tragica quanto evidente, la possibilità di effettuarla, come nel settembre scorso, non se ne ebbe il coraggio. E non lo si ebbe perchè coloro, a cui l'ignoranza non incrosta il cervello, compresero che mancava la possibilità di riescire a qualche cosa di buono, e perchè coloro che prima avevano acceso il fuoco rivoluzionario negli animi, al momento buono divennero, con buffa mossa, « pompieri ».

Oggi per bocca dei suoi *leaders* il P. S. proclama che la lotta civile di cui siamo spettatori non può condurre all'attuazione dell'ideale comunista: anzi, ogni violenza sporadica non riesce che ad infiacchire le forze proletarie.

Questi perturbamenti sociali ci avviano a un'eguaglianza poggiata sul comune denominatore della fame: non comprenderlo vuol dire essere idioti senza possibilità di guarigione. In seguito ad essi il proletariato italiano, già ora proletariato del proletariato inglese, francese e tedesco, continuerà la sua parabola discendente verso la miseria. I lavoratori intelligenti se ne vanno accorgendo, anzi devono essersi già accorti, come parrebbe logico dedurre dalla tenace avversione socialista a nuove elezioni immediate.

Ma sarebbe grettezza giudicare i fenomeni della vita sociale unicamente con la mentalità dell'economista: al di là delle ragioni economiche ve ne sono delle morali di non minor peso, nè possono essere dimenticate. La civiltà del popolo italiano non può essere dimenticata. Ed è giusta perchè naturale, è sacra perchè materiata dal principio di patria l'invocazione, lanciata in nome della civiltà italiana, di porre termine ad ogni lotta civile.

Peggiore di Caporetto ciò che viviamo non è: la secolare gloria del popolo italiano, il buon senso di cui la natura lo ha privilegiatamente fornito, il lavoro della razza attraverso molteplici generazioni e innumerevoli eventi ci fanno sicuri che ogni via per uscire dalla palude in cui ci dibattiamo non è chiusa.

Occorre però la forza morale da contrapporre, anzi da frapporre tra le forze brute. E' necessaria una forza morale salda come il granito e così efficace da lasciare un solco profondo sul suo cammino, da trascinare nella marcia verso un pacifico progresso i violenti, da affascinare i tiepidi e i neutrali. E perchè tale forza si costituisca occorre l'accordo di tutti i cittadini onesti. Di tutti: ricchi e poveri, istruiti o no, lavoratori del braccio e del pensiero. Noi giovani dobbiamo trovare il coraggio per dar vita e sviluppo a quella forza; dobbiamo essere gli arbitri nella lotta e imporne, in nome della civiltà e degli interessi di tutto il popolo, la fine.

La nazione che ha al suo attivo Vittorio Veneto non è meritevole di una vita sociale così caotica, così messicana, come altra volta, lo attestano le vittorie del Piave, non era meritevole di Caporetto.

Dobbiamo volere che il lavoratore si elevi alla dignità che i nuovi tempi consigliano e goda i privilegi di coloro che prima conquistarono i benefici dell'evoluzione sociale; ma le conquiste non siano parto di tumulti sanguinosi, bensì della progressiva educazione e dell'attività.

La tranquillità sociale è la condizione *sine qua non* per affrontare il domani di progresso.

GIACOMO TACCIOLI.

La borghesia
vive e vivrà ancora domani

(dal discorso del Senatore Borletti inaugurando « *La Rinascente* » in Milano).

« *Tutti questi compiti noi ce li siamo liberamente imposti perchè profondamente li sentiamo. Perchè sentiamo cioè che una nuova ora, con doveri nuovi è sonata per tutti. Noi desideriamo affermare attraverso quest'opera di audacia e di volontà il diritto di vita della borghesia. Quella borghesia che nell'esercizio della sua meravigliosa funzione organizza e disciplina la volontà e l'attività umana e mira al soddisfacimento dei bisogni delle genti nello incessante ascendere del benessere e della civiltà. Questa borghesia ha un grande passato, è stata essa ad affermare i Diritti dell'Uomo, a redimere da millenaria servitù l'artigiano ed il contadino, a sprigionare immense forze di studio, di iniziativa e di ricchezza, a mettere in valore infinite risorse, ad avvicinare continenti, a creare gigantesche imprese, a togliere l'individuo dalla solitudine, ad armare il popolo del diritto elettorale, ad elevare imperiture opere di civiltà. A tutto quanto è bellezza, azione, progresso, vittoria essa ha offerto mente, braccia, sacrifici, sangue, per cui essa non è fuori della storia, ma parte viva della storia, nel dolore e nella gioia. Questa storica borghesia, che ha un così grande passato, può e deve farsi un grande domani. Essa può, se vuole, essere la storia nostra.*

La gigantesca guerra ha creato nuovi doveri ed il mondo sarà di chi saprà assolverli. Il passato è morto e con esso debbono restare seppellite le vecchie divisioni e le inutili querimonie. Sulle vie dell'avvenire v'è posto solo per il lavoro proficuo, per le oneste volontà e per le nobili aspirazioni. Dobbiamo educare il nostro spirito a nuove sensazioni. E la borghesia potrà perpetuarsi nell'avvenire se rappresenterà ancora il pensiero che conquista, l'iniziativa che crea, il diritto che si allarga, la giustizia che si afferma, il costume che si ingentilisce, il lavoro che dà gioia.

L'IMBROGLIO DEL PANE

Nello scorso mese di Marzo il Municipio avvisava che per il corr. mese si sarebbero adottate per il pane, due forme: l'una *popolare*, del peso fisso di grammi 400; l'altra, *comune*, del peso fino a 200 grammi. La *popolare* doveva essere venduta a prezzo notevolmente inferiore a quella *comune*; e coloro che avessero preferita la prima, dovevano prenotarsi in tempo presso i rispettivi fornitori.

Successivamente, il prefetto di Milano stabiliva, per tutta la provincia, i prezzi massimi idella vendita del pane nelle seguenti misure:

pane tipo *popolare*, gr. 400 L. 1,45 il chilo; pane tipo *comune* fino a gr. 200 L. 1,85 il chilo.

E prescriveva che le Giunte comunali, dovessero stabilire i prezzi di calmiere, i quali non dovranno però mai superare i prezzi prefettizi sopra ricordati.

E fin qui la faccenda pare chiara e semplice.

Ma ecco che il nostro Municipio con un nuovo manifesto in data 31 Marzo, viene a fissare, per il pane, nuove forme e prezzi diversi; cioè: forme del peso non superiori ai 200 grammi L. 1,65 il chilo;

forme del peso non superiori ai 60 grammi L. 1,85 il chilo.

L'amministrazione comunale giustifica il provvedimento *per le molteplici ed ardue difficoltà di applicare i due prezzi* e perchè le richieste del tipo popolare sono assai superiori al rispettivo quantitativo di farina assegnato dal Consorzio granario; altre difficoltà enumera poi il manifesto municipale sulla vigilanza dei forni.

Non intendiamo discutere nè disconoscere le ragioni messe innanzi dall'amm. comunale per giustificare la sua deroga all'ordinanza prefettizia, portando il prezzo del pane popolare da L. 1,45 (prezzo massimo fissato dal prefetto) a L. 1,65.

Non possiamo però trattenerci dal domandar ca noi stessi: Ma allora, tutta l'agitazione socialista per il prezzo politico del pane — durato sei mesi e che costò all'erario più di tre miliardi di lire — è stata una pura speculazione politica, una indegna e disonesta commedia?

Ora che il provvedimento del pane, rabberciato in qualche maniera — e la pratica che ne fa la nostra Giunta dimostra il cattivo rabberciamento - è stato varato, ecco che i socialisti non si curano più del prezzo per il *proletariato affamato*, e lo aumentano a piacer loro, pur di evitare noie ed interessamento, per superare le difficoltà.

Non permetteremo giammai che si aumenti al povero, il prezzo del pane, gridava, con ostentata ossessione, la demagogia socialista! Ed ora, tutto è dimenticato.

Nuove delizie telefoniche
Aumento delle tariffe.

Per effetto del decreto ministeriale del 18 Marzo u. s., l'*Unione telefonica italiana* è stata autorizzata ad applicare dal 1. corr. mese i seguenti aumenti nelle tariffe per comunicazioni urbane ed interurbane su tutte le linee di suo proprietà, nonchè sui canoni di abbonamento urbano nelle reti di concessione.

E precisamente:

Tariffe per comunicazioni interurbane: (per ogni unità di iconversazione della durata di tre minuti).

a) per linee fino a 25 Km. L. 1.

b) per linee oltre i 25 Km. fino a 50 Km. L. 1,50.

c) per linee oltre i 50 Km. e fino a 100 Km. L. 2.

d) per linee oltre i 100 Km. e fino a 250 Km. L. 4.

e) per linee oltre i 250 Km. e fino a 400 Km. L. 6.

Conseguentemente all'applicazione di tali disposizioni le attuali tariffe sulle linee interurbane diramantisi dalla rete di Gallarate per Intra, Luino, Laveno, subiscono la variazione da L. 1,50 a L. 2, tutte le altre rimangono invariate.

Limitazioni servizio interurbano per i giorni festivi.

L'Unione Telefonica Italiana è stata inoltre autorizzata a limitare nei giorni festivi (e cioè dalle ore 21 del giorno che lo precede alle ore 8 del giorno che lo segue) il servizio «interurbano» alle sole comunicazioni *urgenti* con tariffa triplicata, e quelle in « abbonamento », in base all'Art. 27 del R. Decreto N. 33 del 25 Gennaio 1921.

Tariffe per comunicazioni urbane in partenza da posti pubblici

cent. 50 entro il raggio di 3 Km.

cent. 85 oltre il raggio di 3 Km. e fino a 10 Km.

L. 1. oltre il raggio di 10 km.

Dall'applicazione di tali tariffe le comunicazioni riguardanti i « posti telefonici pubblici » collegati alla rete di Gallarate risultano così regolate:

Per conversazioni urbane in partenza da:

a) Caiello, Cardano al Campo, Crenna, Cassano Magnago, Gallarate L. 0,50;

b) Albizzate, Arsago, Besnate, Cairate, Casorate Sempione, Cavaria, Ferno, Jerago, Mezzana Sup., Mornago, Oggiona, Solbiate Arno, Sumirago, S. Stefano e Somma Lomb. L. 0,85.

c) Castelletto Ticino, Golasecca Mercallo, Sesto Calende, Taino, Vergiate L. 1.

Tariffe d'abbonamento al servizio urbano:

Sempre a far tempo del 1. Aprile p. v. le attuali tariffe di abbonamento al servizio urbano verranno così modificate:

1. *Categoria A* — Industriali, Banche, Alberghi, Trattorie, Bar, Commercianti ingrosso, Uffici Comunali, e tutti quelli che non entrano nelle altre categorie seguenti: Da L. 330 annue a L. 450.

2. *Categoria B.* — Professionisti, Farmacisti e Commercianti al solo dettaglio, da L. 250 a L. 350 annue.

3. *Categoria C* — Privati, Opere Pie, Giornali Politici locali e loro Redattori, da L. 180 a annue L. 280.

Tutte le tariffe si intendono « entro il raggio di 3 km. dall'Ufficio Centrale.

Per ogni 200 metri o frazione in più di detto raggio annue L. 15.

Per ogni derivazione esterna di una « posta principale » fino alla distanza di 500 metri da L. 150 a annue L. 200.

Per ogni 200 metri o frazione in più annue L. 15.

Sconto del 50 per cento sulle tariffe della Categorai A, agli uffici Governativi.

* * *

Non è certo a dubitare che l'*Unione telefonica italiana* approfitti subito dell'autorizzazione che le viene dal succitato decreto, per aumentare le proprie tariffe a partire dal 1. corr. mese.

Quello però che ci sembra irregolare è che l'*Unione telefonica* non si sia data la cura di avvertire, preventivamente, i suoi abbonati che essa intende di avvalersi delle facoltà del D. M. per cambiare le condizioni contrattuali.

Siccome l'abbonato ha la facoltà — portata dalla polizza — di rinunciare all'abbonamento, qualora vengono alterate le tariffe contrattuali in seguito ad approvazione ministeriale, così ci sembra che l'*Unione telefonica* abbia un preciso obbligo di dare gli opportuni avvisi, direttamente, ai propri abbonati, per dirimere ogni eventuale controversia che potrebbe sorgere in seguito.

Notiziario municipale

Deliberazioni della Giunta Municipale.

Personale.

La Giunta Municipale ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale la liquidazione a favore degli Enti del compianto vigile urbano Carlo Agnesina, della indennità stabilita dal Regolamento organico.

Finanze.

La Giunta, in vista della mancata riscossione di mutui e di tasse comunali 1920 e per far fronte ad esigenze ordinarie di cassa, ha chiesto alla Banca di Gallarate un aumento — in via provvisoria — dell'attuale Conto Corrente.

Ha ultimato la discussione del progetto di Bilancio preventivo da sottoporre al Consiglio Comunale.

Istruzione Pubblica.

Visto il concordato stipulato per i maestri elementari dipendenti dai Comuni autonomi della provincia tra la Commissione dei sindaci ed i rappresentanti delle organizzazioni magistrali, ha determinato di sottoporlo all'approvazione del Consiglio.

Edilizia e Lavori Pubblici.

La Giunta ha deliberato d'urgenza di prorogare l'appalto della manutenzione delle strade comunali aggiudicate alla Ditta Balzarnii Pompeo e scadente il 31 Marzo u. s., fino al 31 Dicembre 1921, ai prezzi ed alle condizioni stabilite dal nuovo Capitolato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta 30 Dicembre 1920 e finora non restituite dalla Prefettura con la competente approvazione tutoria.

Ha deciso di concorrere colla somma annua di L. 5000 alle spese di esercizio delle linee automobilistiche Gallarate-Lonate Pozzolo-Busto Arsizio e Cassano Magnago, gestito dal Comitato Permanente trazione e lavori pubblici Alto Milanese, e di stanziare nel Bilancio il contributo comunale di L. 5000 per le spese relative allo studio ed all'istruttoria del programma minimo e massimo delle reti tranviarie dell'Alto Milanese.

Ha autorizzato l'esecuzione dei lavori per la tombinatura di via Palestro.

Ha concesso il nulla osta, sentita la Commissione edilizia: a Tenconi Ambrogio per costruzione di piccolo fabbricato ad uso deposito di foraggio; a Peruzzotti Anna per costruzione di quattro villette economiche in via privata tra via Magenta e via Cazzometro; a Canziani Ambrogio per apertura di portina e tramezzo di locale in via Como; agli Eredi di Angelo Cozzi per costruzione di monumento al Cimitero urbano; a Milani Lino per costruzione di portico e di fienile in via Arno.

Ampliamento Acquedotto Comunale.

Visti i risultati dell'analisi bateriologica dei campioni d'acqua prelevati nei sobborghi Madonna in Campagna e Cedrate; sentiti gli uffici Sanitari e Tecn. e la Commissione edilizia; la Giunta Municipale è d'avviso che il nuovo impianto di acqua a necessaria integrazione dell'attuale acquedotto, venga costruito sul terreno Ponti in via Tiro a Segno.

Servizio Gas.

Viste le pratiche fatte dalla Commissione Amministratrice dell'Azienda Municipalizzata del gas, per il prolungamento della tubazione in via Como, esprime il parere che venga studiata la possibilità di portare la conduttura fino al centro del sobborgo di Cedrate, per soddisfare le richieste ed i bisogni di un maggior numero di industriali e di privati.

Diverse.

Ha assegnato il contributo di L. 400 al Banco di beneficenza promosso dalla Sezione di Gallarate dell'Associazione Naz. tra i Mutilati ed Invalidi di Guerra.

Ha trattato altri oggetti di ordinaria amministrazione.

Associazione per la cura balnearia degli scrofolosi poveri.

2.a LISTA DI OBLAZIONI

Dai Signori Cav. Uff. Carlo, Luigi, Commend. Giuseppe Borgomaneri in memoria del compianto fratello Vito L. 5000; dal Comm. Pietro Bellora in memoria della suocera signora Giovanna Crespi Porro ved. Mozzati L. 4000; Banca di Gallarate L. 1000; Unione Cooperativa di Arnate, 50; Famiglia Orlandi Giovanni, 200; Società Elettrica Alto Milanese, 100; Sig. Pietro Crosta, 200; Sig. Luigino Sironi di Ulisse 100. — Totale L. 10.650.

Per il dispensario municipale antitubercolare di igiene sociale.

Banca di Gallarate L. 500; Borgomaneri Carlo, Luigi e Giuseppe in memoria del fratello Vito L. 2000; S. A. Introini e C. L. 500. — Totale L. 3.000.

I Signori Fratelli Borgomaneri hanno inoltre consegnato al Comune per l'erogazione L. 1000 a favore del Patronato scolastico e L. 2000 per la Colonia climatica promossa dal Patronato stesso.

La composizione meccanica ad opuscoli, giornali, edizioni – con macchina **Linotype** – si può ottenere, a prezzi convenientissimi, dalla

Tipografia Moderna
GALLARATE

Ai maestri provincializzati
del Circondario di Gallarate

Gentili Colleghe ed Egregi Colleghi.

Nei giorni 10 e 20 marzo u. s. si tennero due adunanze a Milano, alle quali presero parte insegnanti delle tre associazioni magistrali, Unione, Tommaseo e Sindacato.

In tali adunanze si posero in evidenza le condizioni economiche anormali degli insegnanti provincializzati, le lungaggini nel presentare la riforma del Monte Pensioni (*che sarà discussa il secolo venturo*); le impossibili conferenze coll'Amministrazione Scol. Prov.; i trasferimenti che non si fanno; i posti che non si concedono a chi li domanda e altri fatti salienti per dimostrare che il maestro, in Italia, è ancora *un Hota*.

E allora i presenti convennero di formare un *fronte unico* al fine di ottenere, anche con mezzi estremi, quanto abbiamo bisogno per vivere senza pensieri per il domani.

E siccome è necessario che tutti gli insegnanti sappiano quanto si è fatto in quelle adunanze, e possano trovarsi pronti a compiere il proprio dovere, così tutte le singole sezioni furono invitate ad adunarsi per esprimere il proprio pensiero.

Perciò, tutti i maestri provincializzati, a qualunque associazione appartengano, sono pregati a non mancare all'adunanza che si terrà il 14 corr. alle ore 10 nelle scuole femminili di Gallarate, gentilmente concesse.

Facciamo sentire alta e solenne la nostra voce si che scuota e desti dal letargo Governo, Parlamento e Commissioni e si innalzi la scuola a quel livello che la Patria e la Società si aspettano.

Il Presidente dell'Unione maestri provincializzati: *F. Comini.*

Una dichiarazione della Lotta di Classe

L'on. Paolo Canipi ha scritto in data 3 corrente al locale Fascio Gallaratese di Combattimento la seguente lettera.

« Trasmetto loro copia della dichiarazione che, secondo quanto ebbi a dichiarare verbalmente sarà pubblicata nel prossimo numero della *Lotta di classe*, certo che tornerà di loro pieno gradimento.

Ossequi

firmato: *Paolo Campi*

DICHIARAZIONE

Nel n. 627 del 27 marzo 1921, cioè all'indomani dell'orrendo scoppio al Diana di Milano, commentando il fatto dichiaravamo « essere nostra convinzione che la bomba del Diana sia partita da mano fascista per avere il pretesto di scatenare nuove violenze sanguinarie, nuove provocazioni, per inasprire maggiormente la renzione, il terrore contro i sovversivi ».

Tale nostra convinzione era tratta da tutto il concatenamento dei fatti avvenuti in Italia in questi ultimi tempi ed anche da ciò che ilavolta degli atti terroristici erano stati opera di agenti provocatori.

« Riconosciamo che erravamo nel giudizio e doverosamente dichiariamo che non vi sono elementi per poter affermare che i fascisti ebbero parte qualsiasi nel tragico e deprecato delitto del Diana.

LOTTA DI CLASSE

La chiusura della pesca e della lotteria
pro mutilati di guerra

Domenica scorsa, nella mattinata, continuò la pesca per i numerosissimi premi che ancora rimanevano; il concorso del pubblico fu molto grande, per modo che prima di mezzogiorno tutto era esaurito.

Nel pomeriggio venne fatta in teatro, la estrazione dei numeri concorrenti ai premi della lotteria alla presenza di numeroso pubblico.

Diamo, per norma degli interessati, l'esito di tale estrazione, avvertendo che il num. 1 sino al 50, corrispondono progressivamente al premio assegnato ad ogni numero del biglietto estratto:

1. premio: N. 376; 2., n. 1716; 3., n. 2428; 4., n. 2201; 5., n. 490; 6., n. 102, 7., n. 1948; 8., n. 830; 9., n. 2121; 10., n. 1985; 11., n. 569; 12., n. 472; 13., n. 278; 14., n. 1888; 15., n. 1053; 16., n. 554; 17., n. 1012; 18., n. 937; 19., n. 2348; 20., n. 1454; 21., n. 2453 22., n. 2114; 23., n. 220; 24., n. 1272; 25., n. 2033; 26., n. 715; 27., n. 28; 28., n. 352; 29., n. 1237; 30., n. 1467; 31., n. 1249; 32., n. 1366; 33., n. 1569; 34., n. 193; 35., n. 908; 36., n. 1775; 37., n. 2054; 38., n. 667; 39., n. 841; 40., n. 2335; 41., n. 1646; 42., n. 1805; 43., n. 1507; 44., n. 1696; 45., n. 1180; 46., n. 2277; 47., 723; 48., n. 634; 49., n. 1460; 50., n. 8.

I suddetti premi si possono ritirare presso la Presidente del Comitato Signora Enrica Maino Veratti, (Gallarate, piazza Garibaldi), dalle ore 10 alle 17, *dietro* presentazione del rispettivo biglietto vincente.

Daremo poi l'esito finanziario che si prevede superiore ad ogni lieta previsione; per ora ci limitiamo a compiacerci vivamente col solerte Comitato delle Signore gallaratesi, per l'opera che ha svolto per la miglior riuscita della manifestazione, e tributare un sentito ringraziamento alle personalità ed Enti, alla Casa Reale, a S. M. la Regina Madre, ai Ministri della Guerra e dell'Interno, per lo invio di doni.

Ma in particolar modo dobbiamo segnalare l'opera assidua ed intensa prestata dalla benemerita signora Enrica Maino, quale Presidentessa del Comitato organizzatore. Per circa un mese di faticante lavoro, di giorno e di sera, essa fu sempre intenta a prevedere ed a provvedere, prodigando tutta se stessa per la migliore riuscita della benefica opera, assunta con spirito grande di carità e di patriottismo.

Per la battaglia elettorale

Martedì scorso si tenne a Busto Arsizio la seconda riunione elettorale, presieduta dal comm. avv Leone ed alla quale erano state invitate molte persone dell'Alto Milanese. Non numerosi gli intervenuti, dovuto forse all'ora e, più, alla scomodità dalle comunicazioni ferroviarie; pretesto che non può essere avanzato dai bustesi intervenuti molto scarsamente al raduno.

Dopo la relazione del presidente sulla parte da lui avuta presso il Comitato milanese del blocco, si intraprese una cordiale discussione e concludendo col nominare un Comitato (tre membri per ogni centro importante dell'Alto Milanese) per organizzare il lavoro e prendere contatto e accordi col Comitato di Milano per il programma ed i candidati, deferendo all'avv. Leone il mandato di rappresentarlo presso il Direttorio del blocco.

Nella precedente riunione era stato riferito che il blocco a Milano si era già costituito coll'adesione di tutte le forze liberali, democratiche e riformiste, e probabilissima l'adesione dei fascisti. Siamo invece ancora in via di formazione e, pare, che certi elementi avanzati siano ancora indecisi sulla via da prendere.

Tuttavia, fra qualche giorno, la cosa deve necessariamente essere definita, perchè l'ora incalza; e speriamo, come ci auguriamo che il blocco del nostro collegio possa avere una base larga con un programma nuovo, veramente riformatore e pacificatore, affinchè, noi tutti, possiamo impegnarci nella difficile e decisiva battaglia con fede, con calore, con entusiasmo, e con spirito di concordia e di disciplina.

Lavoriamo?

Signor Direttore dell'*Unione*,

la lotta elettorale è omai virtualmente aperta, e sarebbe questione oziosa e insulso perditempo star a discutere ancora sulla convenienza o meno dello scioglimento della Camera. Cosa fatta, capo ha. Ora non discutere, ma agire bisogna. In Gallarate i partiti costituzionali hanno formato una concentrazione e aderito al blocco di Milano; è il mezzo logico e pratico per impedire il frazionmaento delle forze. Sta bene: ma, perchè condotta a termine questa prima difficoltà, è lecito regalarsi una fregatina di mani e poggiare il capo sull'origliere della tranquillità, per rialzarsi poi a cose finite, a discutere l'esito? No, signor direttore, assolutmente no. Occorre lavorare, lavorare, lavorare! E per organizzare e svolgere il lavoro elettorale io avanzo una proposta. Ne faccia quel che crede.

Propongo che in Gallarate venga *al più presto costituita* una commissione che — come altre già costituite da tempo in altri centri (mi consenta di citare quella a me particolarmente cara di Torino) — abbia per suo compito quello di svolgere un lavoro di importanza capitale: la propaganda. Non è mestieri ch'io sprechi carta e inchiostro per mettere in risalto il beneficio della propaganda: basta che si osservi i frutti che hanno ottenuto gli altri partiti. Il gallaratese è da anni percorso da propagandisti socialisti: gli altri partiti non si sono fatti vivi mai. Ciò che hanno compiuto nelle ultime elezioni politiche è nulla, o quasi. Non sono un giudice severo, ricordo impressioni raccolte in mezzo al popolo. Per conto mio potrei citarle una collana di paesi *completamente* dimenticati, eccetto dai socialisti.

Ecco tornato il tempo d'azione: ma occorre agire davvero. In Gallarate non possono mancare giovani colti e generosi (ed è di giovani che si ha prevalentemente bisogno) che si prestino a costituire la commissione. E suonerebbe offesa alla classe ricca gallaratese l'affermare che mancheranno i mezzi, che si riducono in prevalenza a mezzi di trasporto. Ogni soldato prenda il suo posto di battaglia: il giovine non ricusi l'opera sua, il ricco non lesini l'appoggio, il vecchio offra il sussidio dell'esperienza. Sic laboremus fidenter! Le sarei grato (e non io solo!) se l'*Unione* prendesse a cuore la questione e desse polpa e sangue ai nervi, voglio dire se realizzasse la schematica mia proposta.

4 Aprile 1921.

Giacomo Taccioli.

Di buon grado abbiamo fatto posto a questa lettera del sig. Taccioli, essendo essa un monito ed un incitamento assai opportuni per tutte le forze dei partiti medi, a collaborare attivamente, con ogni mezzo e senza indugio alcuno, nella lotta elettorale che si va iniziando.

A Gallarate si è già fatta una riunione a scopo elettorale: se ne faranno certamente altre e non dubitiamo che, prestissimo, dagli elementi più fattivi e più volonterosi, segnatamente da parte dei giovani, verrà intrapreso il lavoro necessario per la propaganda e la volgarizzazione del significato grande e decisivo della presente battaglia, come per il lavoro tecnico e materiale non meno necessario del primo.

Occorre però che anche nei piccoli centri, si faccia qualche cosa. Due o tre persone coraggiose e fervorose possono bastare anche in un solo Comunello, per costituire un nucleo di propaganda e di lavoro, in accordo col Comitato centrale. E, con vivo piacere, possiamo additare l'ottimo esempio che ci viene da Vergiate e che il nostro solerte corrispondente di colà ci ha segnalato nelle sue ultime corrispondenze.

Al lavoro dunque! Tutti al lavoro, dovunque e con ogni mezzo consentito a liberi cittadini per difendere il patrimonio delle nostre idee, per propugnare la pacificazione degli animi, la tranquillità nel lavoro, l'ascensione progressiva del Paese.

Per la concordia.

Non sarà discaro ai lettori riesumare nella imminenza della lotta elettorale una lettera scritta dall'on. Agnelli durante la passata campagna elettorale. Quello scritto è tutto una chiara invocazione alla fusione sincera e leale delle forze liberali e democratiche, fusione che deve potersi realizzare oggi, a dispetto di ogni tendenza.

Le vantate diversità programmatiche non esistono: la voce d'oltre tomba di un Amico caro e venerato chiama tutti ed ancora oggi a collaborare per la vittoria.

E pubblichiamo la lettera ch'era diretta all'avv. Alberti, in allora membro del Comitato generale del Blocco di sinistra.

19 ottobre 1919.

Caro Alberti,

« Avrai veduto dai programmi anche oggi pubblicati, che, salvo qualche punto, il pubblico troverà fra destri e sinistri *tanta affinità* e tanto poche differenze da non racapezzarsi.

« Mi sembrerebbe doveroso che oggi invitaste il Comitato vostro a fare un leale tentativo d'intesa, mettendosi al tavoloincollaborazione coi « destri » (partiti e combattenti) per fare una lista ispirata a concetti avanzati e ad idee innovatrici, coraggiose ed oneste, *ma non partigiane*.

« Se questo tentativo non riuscisse, *transeat*. Ma questa prova è doverosa: Bisogna pur dare una risposta al pubblico che domanda: *Per quale ragione non siete d'accordo?*

tuo aff.mo *Agnelli.*

Cronaca Cittadina

Cronaca d'oro.

Per onorare la memoria della compianta signora Vitrotti, il sig. Adolfo Nizzi ha elargito L. 100 agli asili infantili Ponti.

Ringraziamenti a nome dell'Istituto beneficato.

Cospicui atti di beneficenza.

I sigg. fratelli cav. uff. Carlo, Luigi e comm. Giuseppe Borgomaneri, in memoria del loro compianto fratello VITO, hanno fatte le seguenti elargizioni:

Asili infantili Ponti L. 40.000; erigendo Reparto tubercolotici presso il civico ospedale L. 15.000; Ricovero di mendicità L. 10.000; Orfanotrofio maschile e femminile L. 10.000 a ciascuno; Mutilati di guerra bisognosi L. 10.000; Società di S. Vincenzo L. 5000; Società Operaia di M. S. L. 5000; Unione impiegati e commessi L. 5000; Associazione per la cura marina degli Scrofolosi poveri L. 5000; Dispensario antitubercolare L. 2.000; Patronato scolastico L. 2000; Colonia climatica annessa al Patronato L. 2000. Totale L. 120.000.

Di tanta larga ed illuminata beneficenza, che perpetua così altamente e nobilmente la memoria del loro benamato fratello, noi rivolgiamo, ai generosi oblatori, l'espressione della viva gratitudine degli enti beneficati e di tutta la cittadinanza.

Cospicue beneficenze della Società Introini & C.

Scuola di tessitura di Gallarate L. 1000; Associazione di Beneficenza per la Cura balnearia degli scrofolosi poveri di Gallarate, 500; Società Operaia di M. S. di Gallarate, 250; Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra, 3000; Comitato ricordo caduti in guerra, 3000; Scuola di disegno di Gallarate, 500; Associazione per la cura climatica pei fanciulli poveri 500; Orfanotrofio Femminile di Gallarate, 1000; Ricovero di Mendicità, Gallarate L. 250, Unione Impiegati e Commessi di Gallarate e Circondario, 500; Asilo Infantile Ponti, Gallarate, 2000; Patronato Mutilati e Invalidi di Guerra, Mandamento di Gallarate e Somma Lomb. 2000; Orfanotrofio Maschile di Gallarate, 500; Patronato Scolastico di Gallarate, 500; Dispensario Antitubercolare, Gallarate, 500; Società Naz. Dante Alighieri (Comitato di Gallarate) 100; Biblioteca Popolare di Gallarate, 100; Opera di prevenzione antitubercolare infantile di Olgiate Olona, 4000; Asilo Infantile di Premezzo L. 200, id. di Jerago, 200; id. di St. Stefano, 200; id. di Oggiona, 200; id. di Cajello, 200; id. di Cavaria, 500; id. di Orago, 200.

Totale L. 21.900.

Un plauso di cuore e vivi ringraziamenti degli enti beneficati, rivolgiamo alla Ditta Introini che è stata così largamente generosa.

Esempi da imitare

La ditta Introini e C. ha erogato la somma di lire *cento* alla Sezione Gallaratese della «Dante Alighieri» ed altre L. 100 a favore della Biblioteca Popolare «L. Maino».

Alla «Dante Alighieri» erogarono pure un contributo straordinario di L. 50 « la Banca Italiana di Sconto e la ditta Pietro Crosta e C.

Alle altre Ditte incombe ora il dovere di seguire il lodevole esempio!

Unione Impiegati e Commessi.

I signori Fratelli Borgomaneri, in memoria del compianto loro amato fratello VITO hanno elargito la somma di lire *cinquemila* all'Unione Impiegati e Commessi.

La Presidenza del sodalizio beneficato, interprete dei sensi di tutti i soci, ringrazia anche a mezzo nostro per la generosa elargizione.

Per il centenario Dantesco.

Il 21 corr. nel teatro di Condominio a cura della « Dante » e della Biblioteca « Maino » verrà commemorato solennemente il centenario Dantesco.

Società Naz. Dante Alighieri.

Domani alle ore 10, nella sala del Casino del Teatro (gentilmente concessa) avrà luogo l'Assemblea Generale ordinaria dei soci del locale Comitato per, la discussione del seguente ordine del giorno:

1. lettura del verbale dell'ultima assemblea; 2. relazione morale sull'anno sociale 1920; 3. presentazione dei bilanci consutivo 1920 e preventivo 1921; 4. relazione dei Revisori dei conti; 5. nomina di cinque membri del Consiglio Direttivo. (Scadono per anzianità e sono rieleggibili i signori: Carlo Boldi - Comm. Cesare Macchi - Cav. Uff. Rodolfo Mauri - Comm. Avv. Renato Piceni - Cav. Emilio Sacconaghi); 6. nomina di tre Revisori. (scadono e sono rieleggibili i signori: Giuseppe Minoli, Cav. Stefano Rossini, Cav. Giovanni Sartorio); 7. nomina dei delegati al XXVI. Congresso della «Dante»; 8. Eventuali.

Alla Società di M. S. fra gli operai Gallaratesi

sono pervenute le seguenti elargizioni:

dal Presidente Onorario per i soci cronici e vecchi L. 1500; dal Comm. Pietro Bellora quale esecutore fiduciario della defunta Signora Giovanna Crespi-Porro ved. Mozzati L. 4000; dai Fratelli Borgomaneri fu A. in memoria del defunto Consigliere del Sodalizio sig. Vito Borgomaneri L. 5000; dalla Spett. Banca di Gallarate 500; dalla Banca Italiana di Sconto 200; dalla Spett. Ditta F.lli Maino e C. 500; Spett. ditta P. Crosta e C. 200; Soc. A. Introini e C. 250; da due benefattori che desiderano conservare l'incognito, rispettivamente L. 250 e 200.

A tutti, il Consiglio d'Amministrazione a mezzo nostro, rinnova vivissimi ringraziamenti».

Associazione Amici della Musica.

Sappiamo che le prove della nuova sezione Corale procedono con ottimi risultati così che al primo concerto l'associazione A. D. M. potrà presentarla al giudizio del nostro pubblico.

Tale concerto sarà tenuto nel Teatro di Condominio la sera di Sabato 16 corr. alle ore 20,45 con un programma interessantissimo che ci riserviamo di pubblicare nel prossimo numero.

Il concerto al Club P.I.

L'annunciato concerto vocale ed istrumentale datosi la sera del 2 corr. ebbe un esito lusinghiero. Il molto pubblico intervenuto ha tributato, a tutti gli esecutori, vivissimi applausi.

Particolari lodi al maestro Adamo Borganti ed al tenore Arturo Colombo.

Dai soci, per tale occasione, vennero elargite al padiglione chirurgico L. 200.

All'Unione Collezionisti dei Gallaratese.

La sera del 31 decorso Marzo ebbe luogo presso la Biblioteca Popolare «L. Maino» l'Assemblea dei Soci dell'U. C. G. Il Presidente, sig. Cesare Milani, dopo aver dato un' esauriente relazione sul lavoro svolto dall'Unione nell'anno sociale chiusosi al 31 Dicembre 1920, presentò i soddisfacenti conti finanziari che ottennero l'unanime approvazione degli intervenuti.

Le cariche sociali per il biennio 1921 1922 riuscirono così composte: Cesare Milani, Presidente; Fedele Colombo, vice-Presidente; Amleto Colombo e Rag. Marcello Padovani, Consiglieri; Virgilio Piccinelli, Segretario; Luigi Gerbella, Cassiere. Vennero proclamati soci Benemeriti i Signori: Conte Fausto Biancoli; Amleto Colombo e Virgilio Piccinelli per la loro instancabile e proficua opera svolta a vantaggio della Società.

La Presidenza dell'U. C. G. invita a mezzo nostro tutti i suoi soci a voler ritirare, entro il 30 corrente mese, i premi 1921, loro spettanti, come dal deliberato del Consiglio Direttivo. Tlai premi sono ritirabili presso la Biblioteca Popolare.

Adunata della classe 1881.

I comunilitoni della classe di leva 1881, che intendono partecipare al festeggiamento del 40°, sono invitati a regolare la loro quota presso il Cassiere Ghiringhelli «Caffè della Posta» entro il mese corrente, essendo prossima l'effettuazione della gita.

Filibustieri... anonimi.

Da qualche tempo circolano lettere e foglietti poligrafati o scritti a macchina e firmati «*Filibustieri*» aventi lo scopo preciso di intaccare la serietà e l'onorabilità di una società che, pur contando sei mesi soli di vita, si è definitivamente affermata nella nostra città, e cioè dell'«*Accademia di Recitazione*».

Questi individui, che vilmente calunniano, nascondendosi sotto lo pseudonimo di *Filibustieri* (parola che, fra l'altro, significa persona non rispettabile) sono anche noti; e per ora ci limitiamo a riprovare fortemente le loro male azioni ed i loro riprovevoli mezzi, sperando che comprendano e si ravvedano.

Diversamente, potrà loro capitare il meritato castigo.

STATO CIVILE

dal 1 al 6 Aprile 1921.

NATI N. 6: Maschi N. 3 - Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Martignoni Filippo operaio con Gabardi Maria, tessitrice — Pirrone Rosario, calzolaio con Magnaghi Pierina, orlatrice — Ferrazzi Edoardo, viaggiatore con Quattrini Marina civile — Peroni Luigi, impiegato con Quadrelli Paola, civile — Massoni Secondo impiegato con Bergamasco Marcellina insegnante — Durani Ermenegildo, orefice con Vanoli Francesca casalinga.

MATRIMONI

Rossi Natale piegatore con Bordoni Maria stiratrice — Macchi Luigi, sarto con Macchi Rosa tessitrice — Piotti Giuseppe tornit. mecc. con Fazzini Assunta, tessitrice — Colombo Remo, tranviere con Scandroglio Rina, casalinga — Tomasini Guido, chauffeur con Pirata Serafina tessitrice.

MORTI.

Colombo Maria di Angelo, infante — Crespi Pietro d'anni 42, agente d'assic.

Sport

Gare sul campo di via Varese.

In occasione di una gita del Moto Club Gallaratese, che verrà eseguita il 17 corr. con l'arrivo finale, verso le ore 16, sul campo di via Varese, la Società Ginnastica Gallaratese ha indette le seguenti gare ginnastiche:

Corsa veloce metri 100 - handicap; corsa mezzofondo metri 400 - handicap; corsa podistica americana Km. 3 (10 giri di pista); tiro al giavellotto; lancio del disco; lancio della palla vibrata.

Le sudette gare saranno alternate da esercizi ginnastic individuali e collettivi. Per ogni gara sono state assegnate medaglie vermeilles e d'argento.

Il pubblico non vorrà certo mancare, tanto più che l'introito sarà devoluto a famiglie bisognose dei soci caduti in guerra.

* * *

La passeggiata popolare al Monte Monarco, che doveva effettuarsi il 17 corr. e per la quale erano già pervenute molte adesioni, è stata rimandata al prossimo Maggio, data la sunidicata manifestazione cadente nello stesso giorno.

Cross-country podistico

La Società Ginnastica Gallaratese indice per il 24 corr. mese la ripetizione della gara podistica nazionale, essendo stata annullata dalla giuria quella disputatasi nella grande manifestazione di cross-country del 20 Marzo u. s.

La riunione avverrà alle ore 13.30 sull'alto del ciglione della brughiera della Malpensa e la partenza alle ore 14.30. Il percorso, circa 7 chilometri, è stato appositamente variato.

Sono assegnati i seguenti premi:

a) coppa artistica di bronzo alla prima squadra borghese;

b) idem alla prima squadra militare;

c) medaglie individuali d'oro (del valore da L. 200 a L. 50), vermeilles, argento e bronzo;

d) tre medaglie d'argento ai primi tre gallaratesi arrivati ed una d'argento al primo arrivato, socio della Gallaratese.

Palla al calcio.

La La squadra della Soc. Ginnastica Gallaratese, recatasi a Lodi per la disputa di un match amichevole con quella del Savoia F. B. C. ha dovuto soccombere più che per deficenza di classe, per una ineplicabile ritassatezza di diversi suoi giocatori. Mentre nel primo tempo, passato senza che nessuna delle squadre potesse segnare, si notava una vera prevalenza nel gioco Gallaratese, nel secondo, i footballers del Savoia, largamente iniziati dai numerosi supporters condussero vivaci azioni che culminarono in due punti segnati a breve intervallo. La fine vede il Savoia stretto in difesa per mantenere il vantaggio conseguito.

Della Gallaratese buoni Martinella (capitano) e Colombo Clemente.

Biblioteca Popolare "Luigi Maino"

Relazione - statistica sull'anno soc. 1920.

Il registro di circolazione dei libri a prestito segnava al 31 Dicembre 1920 Numero 18.317 opere date in lettura, pari ad una media mensile di 1526 opere e di 51 libri al giorno. Se si considera che nello scorso estate la Biblioteca rimase chiusa una ventina di giorni per il riordinamento dei libri di lettura amena, e che durante il periodo degli esami finali nelle scuole per un'ottima consuetudine — venne sospesa la distribuzione ai ragazzi, il risultato conseguito è più che soddisfacente e tale da poter auspicare delle buone previsioni per l'avvenire.

Il numero dei libri acquistati, di quelli donati e legati fu su per giù identico a quello del precedente anno; i libri di lettura amena scartati — perchè resisi inservibili per il loro lungo uso — sommarono, in seguito anche al riordino generale, a circa 300, la maggior parte dei quali saranno riacquistati durante il corrente 1921. Solo *otto* sono i libri da ritenersi definitivamente perduti per mancata riconsegna da parte di alcuni lettori. Il numero dei soci fu pure stazionario: alla fine del 1920 erano 553.

S'è verificato, e lo si verifica ancora attualmente, un risveglio nella lettura e nella consultazione di libri storici, geografici e scientifici. Per la storia, la preferenza è per i libri che trattano l'ultima guerra mondiale; per la geografia le descrizioni di regioni o di viaggi in genere; per le scienze, la richiesta è quasi sempre per i libri o manuali pratici di meccanica, elettricità, chimica e fisica. Pochissimo letti o consultati le opere d'arte, quelle d'indole economica e politica ed i classici.

Nella letteratura amena i lettori preferiscono maggiormente le opere teatrali, le novità romanzesche ed i romanzi in lingua francese. I piccoli lettori, quelli che per la loro lodevole assiduità nel frequentare la loro seconda scuola sono «la vita della Biblioteca», fecero e faranno sempre gara nel chiedere in lettura i racconti delle fate, i libri del Collodi, del Piccioni, del Capuana, i viaggi avventurosi del Salgari, ecc. ecc. Un discreto numero di letture ebbero pure: il «Cuore», «I Promessi Sposi», «Le mie prigioni», «Incompreso».

Come venne già annunciato, si sta provvedendo ed effettuando alla nostra fiorentissima Biblioteca Popolare delle innovazioni e dei notevoli miglioramenti morali: siano questi favoriti dal pubblico Gallaratese, e specialmente da quel pubblico che dovrebbe dimostrarsi meno apatico verso l'ottima istituzione di cultura popolare.

Gallarate, Marzo 1921.

Il Bibliotecario
CESARE MILANI.

CRONACA DEL CIRCONDARIO

VERGIATE

Ottimo inizio.

In una prima adunanza, il Comitato nominato nell'ultima Assemblea di popolo, ha concretato il programma di azione comune pei diversi partiti d'ordine.

In seguito, si è occupato dell'eterna questione dei risarcimenti danni cagionati dallo scoppio del polverificio.

Il sig. Bizzi, che fa parte della Commissione di azione legale, ha comunicato un promemoria, diretto al ministro del Tesoro perchè provochi una risposta perentoria dal presidente del Consiglio. Eccolo integralmente:

«Promemoria per S. E. il Ministro del Tesoro:

«Il Comitato incaricato di riparare i danni prodotti dallo scoppio del polverificio di Vergiate, prega la S. V. di interessarsi presso S. E. il Presidente del Consiglio perchè venga stabilita la somma che il Governo ha promesso di erogare a favore dei danneggiati, promessa fatta alla Camera in seguito ad interpellanze dell'on. Cavazzoni ed altri.

«Le somme finora raccolte dalla beneficenza furono tutte spese, molte case sono ancora coperte con copertoni mancando le tegole e i denari per acquistarle, e diverse case completamente cadute attendono di essere rifatte e gli inquilini sono ricoverati alla meglio presso conoscenti e domandano aiuto per cominciare i lavori. Un sollecito intervento Governativo nel mettere a disposizione la cifra promessa sarebbe in questo momento molto desiderato e molto opportuno, e gli incaricati confidano che l'E. V. vorrà interessarsi della cosa e gradirebbero qualche notizia in merito».

Speriamo che la risposta giunga presto e che sia tale da soddisfare la ormai prolungata pazienza dei danneggiati.

A tale proposito siamo venuti a conoscenza che, anche mercè l'opera fattiva dell'on. Buffoni, il Ministro ha disposto un primo invio al Prefetto di una certa somma, per il pagamento arretrati agli operai che prestarono i primi soccorsi. Era tempo che anche questi poveretti fossero soddisfatti!

Avvisaglie elettorali.

Giacchè pare che il blocco delle forze costituzionali sia un fatto compiuto nella provincia di Milano, noi attendiamo che dagli organi centrali parta un invito per un'intesa comune e concorde. Da parte nostra si lavora a preparare il terreno per la prossima lotta e ci auguriamo che la nostra opera sia equamente apprezzata e coadiuvata.

Sospensione degli scoppi.

Il Comando di Artiglieria doveva iniziare le operazioni di scoppio delle bombarde il giorno 4 del c. m. Ma è venuto un contrordine che sospende tutto fino a nuovo avviso.

Si dice che ciò è avvenuto per una richiesta del Comune di Somma Lombardo.

Intanto, osserviamo noi, tiriamo avanti, senza preoccuparci dell'agitazione prolungata delle nostre popolazioni che debbono anche attendere ai lavori agricoli.

Giacchè dobbiamo risolutamente affrontare un nuovo pericolo, sarebbe meglio uscirne presto e toglierci da questo stato d'incertezza che snerva e sfibra, aumentando sempre quei danni di cui già soffriamo tanto.

CARDANO AL CAMPO

Cronaca d'oro.

Con squisito pensiero il Sig. cav. Pietro Vanoli di Trieste ha nuovamente elargito la somma di L. 150, a favore della nostra associazione l'« Alba 4.

Il Consiglio Direttivo nel ringraziare con animo grato e generoso oblatore ne addita l'esempio a tutti coloro che, potendo, dovrebbero con ogni mezzo sostenere quelle manifestazioni dello sport che ritemprano le forze e migliorano i cuori.

Un ringraziamento rivolge pure ai Signori Aspesi Anastasio fu Gaetano e Aspesi Carlo di Eusebio ed alle gentili Signorine Malaspina di Cardano che vollero pur essi contribuire con modesto obolo alla nostra Società.

Sport.

Domenica 3 corrente ebbe luogo sul campo della nostra Società una partita amichevole tra le riserve del Varese F. B. C. e la nostra prima squadra. La partita riuscita interessantissima è finita colla vittoria dei Varesini per 2 goals a 1 scesi in campo con 5 elementi della loro prima squadra.

SESTO CALENDE

Teatralia.

Un secondo successo ha ottenuto domenica scorsa la compagnia Rubino ripetendo «*Scampolo*» al teatro di Castelletto Ticino, con grande entusiasmo del pubblico che chiamò non poche volte gli artisti alla ribalta.

Rubino, Visconti, Conti, Mosca emersero per la spigliata recitazione non comune fra dilettanti.

Maffezzoli, il caratterista meraviglioso non è venuto meno alla sua fama. Degni nella *Sposa e la cavalla* può essere soddisfatissimo del suo successo, essendo diventato il beniamino del pubblico castellettese.

Prossimamente una novità, una grande novità....; si parla di una rivista satirico-musicale!

Conosciamo Rubino, la buon volontà dei suoi satelliti e attendiamo... ansiosamente.

Incendio.

Venerdì scorso, verso le 19.45, per imprudenza degli operai, si è sviluppato un incendio nel magazzotto lungo del «Capronissimo» situato nella località S. Anna.

Le fiamme, alimentate dal vento, presero presto vaste proporzioni ed in breve tempo distrussero l'involucro in tela gommata che copriva le spaziose arcate in ferro.

Solo la parte verso l'entrata venne salvata, mercè il pronto intervento dei bravi pompieri di Gallarate.

L'autopompa della Malpensa giunse sul luogo in ritardo. Il danno presumesi di circa 100 mila lire. Si è aperta un'inchiesta da parte della Divisione militare aeronautica di Milano essendo l'hangar di proprietà governativa.

Prodromi elettorali.

Nell'adunanza tenutasi a Busto Arsizio fra gli elettori dell'Alto Milanese venne nominato fiduciario per Sesto Calende il Sig. Aldo Capè, industriale della nostra borgata e Consigliere Comunale.

Della buona scelta non abbiamo che a compiacercene conoscendo l'attività del signor Capè che riuscirà utilissima al blocco provinciale d'azione e di difesa sociale.

CRENNA

Trattenimento benefico.

Si è effettuato Sabato scorso l'annunciata veglia di beneficenza a favore dell'ambulatorio e dell'Asilo infantile. L'esito è stato superiore ad ogni aspettativa: l'incasso complessivo sorpassò le lire quattromila che, depurate dalle spese incontrate, le nostre istituzioni avranno a loro disposizione per gli incalzati bisogni la cifra di L. 3.500. Riteniamo opportuno segnalare il fatto che l'elemento principale a cui ha contribuito ad ottenere il brillante risultato è stato l'accordo completo di tutti i cittadini, e tutti si sono prodigati con fervore ed entusiasmo a compiere il loro dovere. Intanto il Comitato organizzatore rimane tutt'ora in funzione ad organizzare e studiare altri provvedimenti per procurare aiuto al nostro Ambulatorio che può dirsi ormai un fatto compiuto.

Sveglia Combattenti!

Come sapete anche da noi è sorta l'associazione degli ex-Combattenti. Già vi sono state, anche a mezzo di questo giornale, discussioni sul modo e sul programma di azione che dovrebbero esplicare la nuova associazione. Sappiamo che alla novella istituzione si susseguono numerose le sedute e le adunanze. A tutt'ora non è venuto alla luce nulla di ciò che intenda fare a vantaggio della nostra popolazione. Eppure il tempo corre, gli avvenimenti incalzano, e noi riteniamo deplorevole l'assenteismo di una parte della popolazione, fra la più eletta, quale noi la crediamo quella dei combattenti. Sveglia combattenti! Il vostro letargo, ancora prolungato, potrebbe tornare a vostro sfavore nella considerazione del pubblico.

SOMMA LOMBARDO

Sport.

Domenica scorsa, la squadra locale di foot-ball ha riportato una bella vittoria su quella di Golasecca per 3 goals a 1. La partita è stata disputata con accanimento, specie nel I. tempo, dove Lelè, il centro avanti della S. S. Sommese, ha eccelso su tutti per il giuoco fine. Buoni tutti gli altri specie il boys Ferrerio, del Golasecca, il portiere.

Squadra vincente: Grossoni I.; Colombo, Grossoni II.; Martegani, Garzonio, cap.; Pandolfi; Cassinerio, Ferrerio, Lelè, Bettinelli, Piantanida.

La moglie Albina Piotti ed i congiunti del compianto

PIETRO CRESPI

ringraziano sentitamente tutti gli amici, conoscenti e commilitoni che vollero tributare l'ultimo omaggio d'affetto al loro caro estinto. In particolare modo ringraziano le Associazioni dei Combattenti e dei Mutilati ed Invalidi di guerra, nonchè il Circolo F. Cavallotti di Cedrate.

Gallarate, 5 Aprile 1921.

Giovanni Giovanni - *Gerente responsabile*

Tip. Moderna - *Picchio, Piccinelli & C.*

MANCIA DI L. 300

(valore reale)

a chi consegnerà all'*Economato Municipale di Gallarate* un piccolo anello con brillante, legatura arabeschi d'argento, (cara memoria famigliare), smarrito domenica 3 corrente, ore 18 dal Caffè Ranzoni - Via Mazzini a Via Marconi.

Diffondete l' UNIONE

Fratelli Pittigliani

GALLARATE

Piazza Risorgimento, 6

RIPARAZIONI ED ACCESSORI

RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI

per GALLARATE e MANDAMENTO

Cicli, motocicli e macchine a cucire

STUCCHI

Reparto Speciale

Costruzione serrature per mobiglio

Mario Coarezza

GALLARATE

VIA G. B. TROMBINI N. 8

Macchine da Cucire - Maglieria

BICICLETTE

Impianti industriali con macchine speciali

Motori elettrici – Pulitrici

Accessori - Riparazioni

Prezzi speciali ai negozianti

COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO

Albergo Ristorante Stazione

(Dirimpetto alla Stazione) - GALLARATE - (Telefono N. 177)

VASTI SALONI PER BANCHETTI SPONSALI

SERVIZIO SPECIALE per SOIRES anche a domicilio

SALA CON BIGLIARDO

COLAZIONI E PRANZI - PENSIONI

Pasto a prezzo fisso L. 6

Propr. ENRICO VISCO GILARDI.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anon. Capit. Sociale L. 315,000,000 - Interamente versato

Riserva L. 73.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA

Oltre 140 Filiali in Italia

Filiali all'Estero: Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.

Filiali autonome: Mossaco - New York - Tiflis.

Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC L.td. LONDRA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO

Filiale in Gallarate - Piazza Garibaldi

Recapito in CASSANO MAGNAGO

MOTO M. B.

Tipo Speciale Sport - 4-5 HP - 8-10 HP

Cambio tre velocità trasmissione misto e a catena, completamente montata su cuscinetti a sfere. — Telaio speciale per leggerezza e stabilità.

PRIMA AFFERMAZIONE SPORTIVA:

CIRCUITO CHIUSO DI CREMA - Km. 220

III.° Arrivato assoluto: Nob. Gaetano Tanzi

all'alta media di Km. 80 all'ora

Officine Meccaniche MASUMIERI & BONETTI

Via Roma, 2 - GALLARATE - Telefono 220

IL VERO

"Zafferano"

l'aperitivo preferito di ottimo gusto

viene esclusivamente preparato

dalla PREMIATA DITTA

VIRGINIA MONTI Ved. BOSSI & FIGLI

(CAFFÈ BOSSI)

Piazza Vittorio Emanuele – GALLARATE – Piazza Vittorio Emanuele

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la bottiglia con la Marca di Fabbrica depositata.

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserva L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVII° **Situazione al 28 Febbraio 1921.**

ATTIVO				PASSIVO			
Cassa: Numerario L. 418884.52				Capitale Sociale	L.	10000000	—
Cassa: Eff. in sond. p. il Cassiere » 3016415.—	»	7203299	52	Fondo di riserva	»	2500000	—
Portafoglio	»	46220446	96	Conti Correnti	»	23280507	91
Buoni del Tesoro	»	12477000	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	»	30017835	59
Fondi pubblici e privati	»	2692288	84	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	»	15022801	60
Conti correnti	»	24785978	26	Istituti d'Emissione e corrispondenti	»	57353423	73
Corrispondenti	»	45346883	99	Assegni circolari	»	979481	30
Riporti	»	7381105	31	Creditori diversi	»	353525	50
Debitori diversi	»	412050	08	Effetti a pagare	»	69080	80
Debitori per avalli	»	3648519	75	Cassa di Previdenza degli impiegati	»	295324	93
Cassa di Previd. degli imp. (valori d'impiego)	»	86500	—	Depositanti di valori	»	48768349	63
Depositi di valori	»	48768349	63	Agenzie	»	3796613	84
Stabili di proprietà	»	200000	—	Esattorie	»	403248	13
Mobilio	»	2000	—	Avalli per conto terzi	»	3648519	75
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	»	437700	70	Azionisti in conto dividendo	»	700000	—
Interessi passivi, spese d'ammin. ecc.	»	390919	12	Risconto Buoni del Tesoro	»	214914	85
				» portafoglio	»	946410	15
				Utili lordi del corrente esercizio	»	691454	54
	L.	200047033	16		L.	200047033	16

Consiglieri di Turno: Rag. Ambrogio Puricelli — Emilio Sacconaghi

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: Giovanni Bossi

Sindaci: Alessandro Marino — Alfonso Sanner — Erminio Forni

Il Capo Contabile: Luigi Ceresa

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;

» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;

» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) o del 4 ½ % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 1 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

I Nuovi Prezzi

DEI GRANDI MAGAZZENI

"AL DUOMO"

VENEZIA - MILANO - TRIESTE

Piazza del Duomo — Filiale: Corso Garibaldi N. 60

Completi per uomo, in stoffa fantasia mista	L. 110 e L. 95
Completi per uomo, in tessuto di pura lana	L. 175 - 145 e L. 125
Completi per uomo, in tessuti fini pura lana cheviotte nera e bleu o fantasia mista	L. 350 - 300 - 250 e L. 225
Completi per giovanetti dai 14 ai 18 anni	L. 225 - 275 - 125 - 105 e L. 90
Pantaloni in tessuti rigati	L. 150 - 130 - 110 - 85 - 59 e L. 49
Soprabiti mezza stagione per uomo	L. 350 - 275 - 225 - 150 e L. 125
Soprabiti per giovanetti dai 15 ai 18 anni	L. 225 - 175 - 125 e L. 110
Soprabiti per bambini dai 4 ai 14 anni	L. 150 - 125 - 110 e L. 95
Costumi marinara per bambini dai 4 ai 13 anni	L. 85 - 65 - 59 e L. 52
Costumi marinara in terge inglese finissima	L. 225 - 175 - 145 e L. 125

Solamente la potenzialità della nostra Casa ci può permettere di praticare prezzi che nessuna altra concorrente può fare; prezzi sconosciuti da diversi anni; e mentre offriamo non solo *un taglio perfetto ed un accurato lavoro*; concediamo la piena facoltà al cliente, di poter cambiare quei lavori che non fossero di pieno gradimento.

NB. - La Casa assume a carico suo, e senza alcun aumento al cliente LA TASSA DI LUSSO.

— LA —

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

Via Postporta, 9 - GALLARATE - Telefono N. 172

avendo acquistato il migliore e più perfetto macchinario per la COMPOSIZIONE MECCANICA di OPUSCOLI, GIORNALI, EDIZIONI, ecc., può praticare, a detti lavori, prezzi convenientissimi.

= Continua sempre l'esecuzione dei lavori commerciali di lusso e comuni, nonchè lavori in Litografia, Rilievografia, Legatoria, ecc.

Tutto quanto verrà eseguito - come pel passato - colla massima diligenza nella perfezione e puntualità di consegna.

IMPORTANTE!

MACCHINE SCHIFFLI

10 e 15 yards

Macchina carica bobine completa o separata da 150 franchi in più.

Macchine per festoni per punto a giorno a un ago per ricamare foglie.

Macchine Lorena per ricami.

Macchine per punto a giorno a 2 aghi.

Impianto completo per ripassare ricami con Macchine "Phönix - Adler - Singer" – così pure tutte le altre macchine per l'industria dei ricami e accessori.

Vendesi tutto a prezzo modicissimo

Si montano e si smontano Macchine Schiffli Plauener e Saurer.

Scrivere G. Schiesser

Zürcherstrasse 88 SAN GALLO

Avete comprato l'ultimo numero di

tutto ?

il quale pubblica due novelle di A. Chierici, M. Puccini, articoli di C. Sobrero, B. Cirmeni, E. Lenari, O. Calautti, G. de Felice, A. Caron Sia, L. Rusticucci, ecc.

TUTTO offre a chiunque di guadagnare molto denaro procurandogli abbonati presso amici e conoscenti con un lavoro alla portata di tutti.

Per inserzioni, rivolgersi alla redazione del giornale in Via Luigi Borghi N. 12.